



## FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: DA

REGISTRO: Protocollo generale

NUMERO: 0003383

DATA: 06/03/2025

OGGETTO: Risposta a: Dichiarazione insussistenza di incompatibilità e inconferibilità relative all'incarico dirigenziale gestionale posseduto

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Matteo Buccioli

CLASSIFICAZIONI:

- [03-01]

DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0003383_2025_Lettera_firmata.pdf:	Buccioli Matteo	26B22588C9C491CEE8F4E4F527D7B320 A050F429FC057F9A5EE3805E67097D38



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



Servizio Unico Metropolitano  
Amministrazione Giuridica del  
Personale - SUMAGP (SC)

**OGGETTO:** Risposta a: Dichiarazione insussistenza di incompatibilità e inconferibilità relative all'incarico dirigenziale gestionale posseduto

Dichiarazione sulla insussistenza di cause di INCONFERIBILITA' o INCOMPATIBILITA' ex art. 20 d.lgs. n. 39/2013 II/La sottoscritto/a **MATTEO BUCCIOLI** con riferimento all'incarico di **RESPONSABILE SSD ACCESSO AI SERVIZI E ALL'ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE** \_\_ 1 ; ai sensi delle disposizioni di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", nonché ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 39 dell'08.04.2013, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, di cui agli articoli 75 e 76 del citato D.P.R. n. 445/2000, nonché delle sanzioni di cui all'art. 20, comma 5 del d.lgs. n. 39 dell'08.04.2013, **DICHIARA** con riferimento alle situazioni di INCONFERIBILITA' disciplinate dal d.lgs. n. 39/2013 di non trovarsi in alcuna delle situazioni previste dai seguenti articoli: - art. 3, comma 1, lett. c), del d.lgs. n. 39/20132 ; - art. 4, comma 1, lett. c), del d.lgs. n. 39/20133 ; con riferimento alle situazioni di INCOMPATIBILITA' disciplinate dal d.lgs. n. 39/2013 di non trovarsi in alcuna delle situazioni previste dai seguenti articoli: - all'art. 12, commi 1, 2, e 3, d.lgs. n. 39/20134 ; **DICHIARA ALTRESÍ** di essere informato/a che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 20, comma 3, del D.lgs. n. 39/2013, la presente dichiarazione verrà pubblicata sul sito istituzionale nell'apposita sezione di Amministrazione Trasparente. Con la sottoscrizione della presente il/la dichiarante autorizza il trattamento dei propri dati personali nel rispetto di quanto disposto in materia dal D.lgs. 196/2003 e s.m.i. Il /La sottoscritto/a si impegna altresì a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione. 1 Cfr. delibere Anac n. 1146 del 25 settembre 2019 e n. 713 del 4 agosto 2020. 2 Art. 3 Inconferibilità di incarichi in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione A coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, non possono essere attribuiti: c) gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale 3 Art. 4. Inconferibilità di incarichi nelle amministrazioni statali, regionali e locali a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati 1. A coloro che, nell'anno precedente, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico ovvero abbiano svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico, non possono essere conferiti: c) gli incarichi dirigenziali esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici che siano relativi allo specifico settore o ufficio dell'amministrazione che esercita i poteri di regolazione e finanziamento. 1-bis. Nelle ipotesi in cui l'incarico, la carica o l'attività professionale abbia carattere



occasionale o non esecutivo o di controllo, il comma 1 non si applica. In tale circostanza è richiesta l'adozione di presidi organizzativi e di trasparenza atti a gestire potenziali conflitti di interesse. 1-ter. I presidi organizzativi di cui al comma 1-bis si applicano anche ai componenti dell'organo collegiale delle autorità amministrative indipendenti. 4 Art. 12 Incompatibilità tra incarichi dirigenziali interni e esterni e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali 1. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico. 2. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare. 3. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili: a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata; b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione; c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione

Firmato digitalmente da:

Matteo Buccioli

Responsabile procedimento:  
Matteo Buccioli